

Giornate Internazionali di Studi
PATRIMONI DISPONIBILI (Accessible Heritage). Cura, Accessibilità, Partecipazione
Museo Archeologico “A. Salinas” e Aula Magna, Complesso Monumentale dello Steri
Palermo 19-20 Settembre 2025

Nella cornice di questo dibattito sui temi della Cura, dell’Accessibilità e della Partecipazione, e in coerenza con le strategie sviluppate nell’ambito del progetto CHANGES, ispirate agli standard e alle linee guida del PNRR, sono stati individuati alcuni progetti riconducibili alle tre tematiche che saranno oggetto di approfondimento durante le Giornate di studio.

Attraverso la presente scheda si intendono raccogliere gli output e i risultati degli Spoke, al fine di restituire una visione complessiva e articolata delle azioni in corso, e favorire un confronto tra esperienze, pratiche e traiettorie di ricerca.

Le presentazioni dei progetti introdurranno le tre sessioni del 20 settembre, secondo giorno di lavori

SCHEMA PROGETTI
CURA, ACCESSIBILITÀ, PARTECIPAZIONE

Descrizione progetto	Nel 2022 un Consorzio europeo, vincitore di un progetto Horizon 2020, composto da 7 partner e guidato da un Team di ricerca di Roma Tre (Dipartimento di Economia Aziendale e Dipartimento di Architettura) ha consegnato alla Commissione Europea un metodo olistico di valutazione degli impatti diretto ad innovare rispetto ai sistemi tradizionali utilizzati nel settore. Il metodo SoPHIA presenta un approccio innovativo che collega il giudizio sulla qualità degli interventi allo spettro di valori/benefici generati. Il metodo è basato su tre assi che ne definiscono il suo approccio olistico: domini, persone e tempo. Gli impatti sono analizzati attraverso sei diverse aree tematiche (domini) che mirano a rilevare la multidimensionalità degli effetti generati dall’intervento. La valutazione viene effettuata con il coinvolgimento attivo degli stakeholder più rilevanti (persone) e può essere promossa nelle differenti fasi del ciclo di vita dell’intervento (tempo). Il metodo è stato costruito secondo un approccio flessibile e versatile con l’intento di renderne possibile l’applicazione nei differenti comparti che compongono il settore culturale e creativo Dal momento della sua ideazione e rilascio alla Commissione Europea, il metodo è stato sperimentato dal team di ricerca dell’Università Roma Tre, in diversi contesti culturali di rilevanza nazionale quali: il Teatro Akropolis di Genova, gli scavi archeologici del Bagno Grande di San Casciano, il progetto Voci di Casa della rete nazionale delle Case di Quartiere di Torino, Bologna e Brindisi, il progetto Museo Egizio Andata e Ritorno A/r. Nell’ambito del progetto CHANGES l’applicazione del metodo SoPHIA, tutt’ora in corso, ha
-----------------------------	--

	per oggetto la valutazione degli impatti generati e attesi dalle attività poste in essere e programmate dal nuovo Museo della Forma Urbis e del Parco Archeologico del Celio. Il progetto CHANGES ha offerto l'opportunità di realizzare un ulteriore sviluppo delle applicazioni del metodo tramite la realizzazione di una piattaforma digitale (SoPHIA platform for CHANGES) utilizzabile via web da organizzazioni culturali e/o da enti finanziatori di progetti culturali interessati all'utilizzo del metodo SoPHIA per la valutazione degli impatti.
Spoke di appartenenza	<i>Spoke 8</i>
Partner affiliato	Università Roma Tre
Titolo del progetto	<i>SoPHIA (Social Platform for Holistic Heritage Impact Assessment) for CHANGES.</i>
Autori	Team di Progetto: Paola Demartini, Michela Marchiori, Maria Antonietta Cipriano, Chiara Petrini
Soggetti destinatari	Organizzazioni Culturali. Con riferimento al Progetto SoPHIA for Changes - Museo Forma Urbis e Parco archeologico del Celio I soggetti destinatari sono rappresentati da tutti gli attori dell'ecosistema culturale di riferimento e in particolare la governance e lo staff dell'istituzione culturale, gli abitanti e le associazioni del quartiere, il Comune di Roma (Progetto CARMe e Progetto Giubileo)
Tecnologia	Metodo di valutazione d'impatto degli interventi/progetti/attività culturali https://sophiaplatform.eu/ https://cordis.europa.eu/project/id/870954/it
Fabbisogni a cui risponde	La valutazione degli impatti generati tramite un intervento di conservazione, restauro e/o valorizzazione di un bene culturale è un'attività che sta acquistando crescente importanza nel settore culturale e creativo (Marchiori et al., 2021). L'esigenza di conoscere gli esiti prodotti da un intervento rigenerativo, volto al miglioramento delle potenzialità di fruizione del bene culturale, è richiesta da diversi attori (ossia enti finanziatori pubblici e privati, i manager e il personale, i cittadini e le loro associazioni, i diversi pubblici e fruitori dei servizi, attivisti e organizzazioni non governative) interessati ad approfondire i benefici ricavabili dall'intervento e a identificarne la sua qualità. Il metodo SoPHIA promuove un approccio partecipato che prevede il coinvolgimento dei principali stakeholder di un'organizzazione culturale/progetto d'intervento con la finalità di raccogliere e far dialogare le diverse voci degli attori interessati allo sviluppo del progetto e alla realizzazione dei suoi benefici

Tipologia di soluzione	Il metodo SoPHIA presenta un approccio innovativo che collega il giudizio sulla qualità degli interventi allo spettro di valori/benefici generati. Il metodo è basato su tre assi che ne definiscono il suo approccio olistico: domini, persone e tempo. Gli impatti sono analizzati attraverso sei diverse aree tematiche (domini) e i loro 28 sottotemi che mirano a rilevare la multidimensionalità degli effetti generati dall'intervento (Social Capital and Governance, Identity of Place, Quality of Life, Education, Creativity and Innovation, Work and Prosperity, Protection). La valutazione è di tipo partecipato in quanto viene effettuata con il coinvolgimento attivo degli stakeholder più rilevanti (persone). Può essere promossa nelle differenti fasi del ciclo di vita dell'intervento (tempo) con diverse finalità. In fase di pianificazione dell'intervento, la valutazione <i>ex ante</i> mira a definire gli impatti o risultati attesi del progetto contribuendo a supportare la progettazione dell'intervento attraverso la definizione puntuale degli obiettivi attesi. In fase di implementazione del progetto, l'applicazione del metodo SoPHIA consentirà di monitorare l'intervento (valutazione on going) tramite la rilevazione e la misurazione degli impatti prodotti. Nel lungo periodo, la valutazione <i>ex post</i> consente di rilevare la legacy del progetto e gli effetti prodotti sul più vasto contesto dell'ecosistema culturale di riferimento. Il metodo è stato costruito secondo un approccio flessibile e versatile con l'intento di renderne possibile l'applicazione nei differenti comparti che compongono il settore culturale e creativo
Ambito di applicazione	Attività/interventi/progetti culturali delle organizzazioni culturali. Con riferimento al progetto SoPHIA for CHANGES il metodo è stato applicato al caso studio Museo Forma Urbis - Parco Archeologico del Celio (<i>SoPHIA Forma Urbis</i>) e alla realizzazione di una piattaforma digitale per la valutazione d'impatto (<i>SoPHIA platform for CHANGES</i>)
Materiali per la presentazione	Slides